



COMUNE DI TREVISO

SETTORE URBANISTICA - SPORTELLO UNICO – VERDE URBANO
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SPORTELLO UNICO

OGGETTO: BANDO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI - PROGETTO “RILANCIO TREVISO 2022” - INTEGRAZIONE

L'Amministrazione comunale intende continuare a sostenere l'avvio di nuove attività produttive da insediarsi a Treviso in locali inutilizzati da almeno tre mesi (c.d. vuoti), antecedenti la data di pubblicazione del presente bando pubblico.

Inoltre, intende sostenere il rinnovo delle vetrine (cambio serramenti, illuminazione, manichini, arredo vetrina) delle attività commerciali e l'acquisto di attrezzature utilizzate nei dehors (tavolini, sedie, ombrelloni, paravento, fioriere, ...) per migliorare l'arredo e quindi il decoro urbano cittadino.

1. OGGETTO

Per le suddette finalità è stanziato un fondo al capitolo di spesa 284700 art.25 di iniziali €.114.800,00 per la concessione di contributi a copertura di specifiche spese d'investimento, per un importo massimo di:

- a) €.10.000 per ogni nuova attività in locali sfitti da almeno 3 mesi, avente diritto secondo i requisiti del presente bando, comunque nel limite massimo dell'80% dei costi sostenuti;
- b) €.3.000 per ogni attività che intenda rinnovare le vetrine (cambio serramenti, illuminazione, manichini, arredo vetrina), comunque nel limite massimo del 50% dei costi sostenuti
- c) €.3000 per l'acquisto di attrezzature utilizzate nei dehors (tavolini, sedie, ombrelloni, paravento, fioriere, ...), comunque nel limite massimo del 50% dei costi sostenuti.

I contributi di cui al precedente punto a) sono in particolare rivolti a persone o imprese che intendano avviare nuove attività commerciali, artigianali, agroalimentare e di servizio in locali sfitti da almeno 3 mesi, privilegiando quelli posti in aree che necessitano di riqualificazione in cui vi è una rilevante concentrazione di locali sfitti.

In base al Protocollo d'Intesa approvato dalla G.C. n. 54 del 26.02.2021 e firmato il 08.03.2021 sono previsti altresì dei benefit per i vincitori del progetto.

Altri benefit per nuove imprese

1. i servizi di informazione, formazione e assistenza forniti dalla Camera di Commercio di Treviso-Belluno, mettono a disposizione dei partecipanti al bando, le iniziative di informazione, formazione ed assistenza, anche individuale, fornite dal proprio “Servizio Intraprendo” e dagli uffici collegati; assicura, altresì, la messa a disposizione di dati e notizie di carattere economico;
2. le Associazioni Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Artigianato Trevigiano – Casartigiani, Coldiretti e Assindustria Veneto Centro metteranno a disposizione dei vincitori la consulenza fiscale agevolata (a titolo gratuito per il 1° anno e con uno sconto del 50% per il 2° anno) max due nuove imprese per associazione;
3. il sostegno finanziario tramite garanzie al credito da parte dei consorzi Trevigianfidi, Canova Cooperativa Artigiana di Garanzia della Marca trevigiana Scarl, Consorzio Veneto Garanzie e Fidimpresa & Turismo Veneto;
4. la consulenza agevolata da parte della società T2i – trasferimento tecnologico ed innovazione, di seguito indicata:

- Proprietà Industriale: □attività di ricerca documentale preventiva (marchi - brevetti - modelli industriali) inferiore a € 900,00 + IVA (sconto 10%) e se superiore sconto del 15%;
 - Normativa Tecnica (sconto del 10%): □acquisto di normativa tecnica UNI e CEI
 - Innovazione (sconto 20%): attività relativa a contatti con centri di ricerca nazionali (pubblici e privati) e match-making con ricercatori;
 - Digital marketing: attività di analisi di usabilità su interfacce, siti web, prodotti e applicazioni (APP);
 - Attività relative allo studio di fattibilità per domande di finanziamento a valere su bandi di R&S (regionali, nazionali ed europei), Nuova Impresa Tasso 0 (Imprese femminili e giovanili), Smart Money;
 - Sviluppo D'impresa (sconto 20%): Business Plan e Supporto alla costituzione di uno startup innovativa.
5. le associazioni immobiliari Confedilizia, ASPPI, UPPI, CONFABITARE e CONFAPPI promuoveranno la stipulazione di contratti di locazione con un modello standard che preveda un canone agevolato scalare (a titolo di esempio 1° anno canone mensile di € 1.000, 2° anno canone mensile di 1.200, dal 3° anno canone mensile di € 1.400);
 6. Il Campus Treviso si rende disponibile a co-progettare laboratori di didattica attiva con il coinvolgimento dell'amministrazione comunale, di enti pubblici e privati e di aziende del territorio al fine di trasferire conoscenze e competenze utili ad affrontare le sfide per l'avvio, il consolidamento e lo sviluppo locale e internazionale delle imprese.
 7. L'associazione Innovation Future School coinvolgerà tutti i partecipanti al bando, vincitori e non, in un percorso formativo gratuito con un focus sulle modalità più efficaci di ricerca di finanziamento (dal crowdfunding ai Business Angel) e sulla modalità di preparazione di una efficace presentazione aziendale.

2. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI.

I soggetti destinatari dei contributi **di cui al punto a) dell'articolo 1** sono:

- nuove imprese;
- imprese già esistenti, risultanti attive nel Registro delle imprese, che intendano aprire nuove unità locali, ovvero imprese risultanti inattive nel Registro Imprese che intendano iniziare l'attività.

Inoltre, sono destinatarie dei contributi di cui ai punti b) e c) dell'articolo 1 anche imprese già esistenti ed attive.

Le imprese possono essere sia individuali che societarie, anche in forma di associazioni e/o consorzi/cooperative; le nuove imprese dovranno perfezionare l'iscrizione alla CCIAA prima dell'erogazione dei contributi (ad esclusione delle associazioni), a pena di decadenza dell'assegnazione del contributo.

Non potranno essere ammesse ai contributi le imprese già operanti che abbiano cessato l'attività nei sei mesi antecedenti l'emissione del presente bando pubblico.

Ciascun richiedente (persona fisica o giuridica) potrà presentare una sola istanza di contributo. Tale limite si applica anche alle società costituite o controllate, in maniera diretta o indiretta, secondo quanto stabilito dalla vigente legislazione societaria.

Le imprese devono essere obbligatoriamente in possesso all'atto della presentazione della domanda:

1. dei requisiti (moralì e professionali) previsti per l'esercizio della specifica attività;
2. della disponibilità del locale in cui avviare l'attività (contratto di locazione ovvero atto di compravendita) o in alternativa promessa di locazione. Il contratto dovrà essere prodotto dopo l'eventuale assegnazione del contributo, in base a quanto previsto al successivo Paragrafo 11.

Deve trattarsi di locale inutilizzato da almeno tre mesi /cd vuoti) antecedenti la data di pubblicazione del presente bando pubblico.

Non possono essere ammesse ai contributi le imprese:

- che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione o altra procedura concorsuale, o nei riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i cui titolari, soci o amministratori:
 1. abbiano in corso procedimenti ovvero siano destinatari di provvedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o antimafia di cui alla normativa vigente;
 2. non abbiano i requisiti di cui all'art. 71 del D. Lgs n. 59/2010.

3. ELENCO DELLE ATTIVITA' ESCLUSE

Sono escluse dai contributi **di cui al punto a) dell'articolo 1 del** presente bando pubblico progetti d'impresa che includano, anche parzialmente, le attività di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, compro oro/argento, sale gioco, sale scommesse e attività che installino apparecchi per gioco d'azzardo, phone center, attività artigianali per asporto alimenti (pizze al taglio, gelaterie, yogurterie, frullerie, kebab, ecc.), negozi self service (distributori automatici), vendita cannabis light, la vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi fuochi d'artificio, articoli per adulti (sexy shop), sigarette elettroniche.

Sono escluse dai contributi di cui al punto b) e c) dell'articolo 1 del presente bando le attività che includano anche parzialmente le attività compro oro/argento, sale gioco, sale scommesse e attività che installino apparecchi per gioco d'azzardo, phone center, ecc.), negozi self service (distributori automatici), vendita cannabis light, la vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi fuochi d'artificio, articoli per adulti (sexy shop), sigarette elettroniche.

4. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse solo le spese sostenute nel 2022, ad eccezione di quelle necessarie e pertinenti relative all'anno 2021 per aprire l'attività **di cui al punto a) dell'articolo 1.**

Le spese ammissibili a contributo **di cui al punto a) dell'articolo 1**, IVA esclusa, sono le seguenti, finanziate secondo il seguente ordine di priorità:

- a) opere di adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali;
- b) acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese quelle informatiche e gli arredi) nuovi di fabbrica ovvero anche usati purché coerenti con il progetto d'impresa;
- c) misure concrete per l'incremento del livello di sicurezza nei luoghi di lavoro, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'introduzione o il potenziamento di sistemi di qualità ambientale, purché efficacemente realizzati e misurabili nell'efficacia sulla base di parametri oggettivi;
- d) servizi di consulenza e assistenza connessi alle spese d'investimento.
- e) costi per garantire il servizio di vendita on line e/o per asporto con consegna a domicilio
- f) costo canone di locazione (rapportato ai mesi di utilizzo)

Le spese ammissibili a contributo di cui al punto b) dell'articolo 1, IVA esclusa, sono le seguenti: nuovi serramenti, del fronte di vendita, nuovi impianti di illuminazione eco-compatibili della vetrina, acquisto manichini e elementi di arredo per la vetrina.

Le spese ammissibili a contributo di cui al punto c) dell'articolo 1, IVA esclusa, sono le seguenti: tavolini, sedie, ombrelloni/coperture, paravento, fioriere, aventi le caratteristiche dell'articolo 53 del Regolamento edilizio riportato in appendice.

Sono escluse le altre spese non espressamente indicate nel precedente comma 2, ed in particolare quelle relative a:

- costituzione società;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari;
- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria;
- salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci d'opera, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto);
- rimborsi a titolare/soci e relativi compensi;
- spese di rappresentanza della società;
- oneri finanziari;
- imposte, tasse ed oneri contributivi;
- spese correnti (es. utenze);
- tutto quanto non espressamente indicato alla voce "Spese ammissibili a contributo".

5. CUMULABILITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri contributi erogati da qualsiasi ente e/o istituzione pubblica, che riguardino la medesima attività/locale e le tipologie di spesa sopra descritte, salvo che siano decorsi almeno trentasei mesi dall'assegnazione di altro contributo pubblico.

I contributi di cui al presente bando sono concessi in regime "de minimis"* ai sensi del Regolamento CE n. 1407/2013. A tal fine l'impresa dovrà presentare apposita dichiarazione degli altri eventuali benefici ottenuti e di rispetto della presente condizione.

*Il regime "de minimis" è una modalità semplificata attraverso la quale la Commissione Europea autorizza l'istituzione da parte degli stati Membri di alcuni tipi di regimi di aiuti per le imprese. In pratica un'apposita normativa, Il Regolamento (CE) n. 1998/2006, stabilisce una serie di condizioni che devono essere rispettate affinché l'aiuto possa essere considerato "di importo minore". Se lo stato membro rispetta questi limiti nell'istituire un regime di aiuto lo può considerare automaticamente approvato dalla Commissione. In compenso le imprese non possono ricevere più di € 200.000 in tre anni attraverso questa tipologia di strumenti agevolativi. Quando un contributo viene concesso attraverso il Regolamento 1998/2006 questa caratteristica deve essere esplicitamente richiamata nella normativa di riferimento (disposizioni operative, schede tecniche, ecc.). Per il settore agricolo si richiama il regolamento n. 1408 del 18 dicembre 2013.

6. CRITERI PER ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Le richieste **di cui al punto a) dell'articolo 1 del presente bando** saranno valutate in base ai seguenti criteri e priorità, in base a quanto esposto nel progetto:

- a) qualità del progetto d'impresa, fino ad un **max di 25 punti** come di seguito dettagliati:
 - grado di innovatività e/o creatività del progetto, da valutarsi in base alla diversificazione della concorrenza in termini di prodotto, servizio offerto, modalità gestionali e strategia di mercato (fino a punti 15);
 - potenzialità del business (dimensione del mercato in relazione alle possibilità di sviluppo dell'impresa) (fino a punti 5);

- grado di qualificazione professionale del proponente in relazione al progetto d'impresa, da valutarsi con particolare attenzione all'esperienza e alla formazione del titolare/soci (curriculum professionale) (fino a punti 5);
- b) integrazione e qualificazione delle merceologie e lavorazioni di Treviso attraverso l'avvio di una delle seguenti attività, **fino ad un max di 25 punti**:
- commercio di vicinato: esposizione produzioni industriali imprese venete/trevigiane, articoli sportivi, biciclette, abbigliamento, calzature, mobili, elementi di arredo e complementi di design, automazione, libri, elettrodomestici; produzioni vini, generi alimentari da agricoltura veneta, prodotti tipici, prodotti ittici freschi, vini, salumi formaggi tipici; (fino a punti 15)
 - artigianato di servizio: acconciatori, estetisti, centri benessere, riparazione biciclette, consegna a domicilio, conservazione e restauro arredi e complementi, mestieri tradizionali (restauratori, sartorie, calzolai, tappezzieri, fotografi, falegnami, fabbri, lavorazioni del vetro, ceramica, pietra, carta, produzione/riparazione strumenti musicali); **(fino a punti 15)**
 - merceologia/attività artigianale assente dalla strada alla data di pubblicazione del presente bando; (fino a punti 10)
- c) altra merceologia/attività artigianale: (fino a punti 10);
- d) promozione della cultura enogastronomica tipica veneta: (fino a punti 15)
- e) laboratori artistici e creativi in genere: (fino a punti 15)
- f) adozione pratiche di sostenibilità ambientale sotto elencate, fino ad un max di **15 punti**:
- risparmio energetico (utilizzo elettrodomestici con certificazione energetica A+. A++. A+++ e di corpi illuminanti a LED);
 - sostituzione di impianti di condizionamento/riscaldamento con pompa di calore elettriche ad alta efficienza, con COP (da 3,9-5,1), EER (da 3,4 a 5,1), o con pompe di calore a gas COP (1,46 a 1,56) EER 0,006 (secondo i valori già previsti dalla normativa per la detrazione del 65% IRPEF);
 - riduzione del fabbisogno termico dell'involucro dal 20% al 50% (sostituzione delle vetrine con vetrate doppio o triplo vetro a basso consumo e basso emissivo, adozione di sistemi di ombreggiamento esterno, adozione di coibentazione interna contro parete e contro soffitto, eliminazione delle nicchie dai radiatori, coibentazione del cassonetto della serranda, e particolare attenzione alla risoluzione dei ponti termici);
 - efficienza ambientale sulla logistica (adesione a piattaforme abilitate per le forniture/consegne e utilizzo di contenitori e pallet a rendere);
 - misure per la riduzione dei rifiuti (a titolo esemplificativo: riduzione degli imballaggi, utilizzo di vuoti a rendere);
 - utilizzo di materiali riciclabili e/o biodegradabili e/o con certificazione ambientale (a titolo esemplificativo: arredi, prodotti di consumo, etc.).
- Il punteggio max di 15 punti avrà la seguente articolazione:
- adozione di almeno 3 pratiche per la sostenibilità ambientale: punti 15;
 - adozione di almeno 2 pratiche per la sostenibilità ambientale: punti 10;
 - adozione di almeno 1 pratiche per la sostenibilità ambientale: punti 5.

g) politiche del lavoro, fino ad un massimo di **20 punti**, come di seguito dettagliati:

- a. imprese a prevalente partecipazione giovanile (18-35 anni) (fino a punti 10)
- b. creazione di nuova occupazione, mediante inserimento a tempo pieno/tempo parziale nell'azienda di personale dipendente assunto con le forme contrattuali di legge o mediante l'apporto di soci che lavorano all'interno dell'impresa, (totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria), inoccupati, disoccupati, cassaintegrati, iscritti alle liste di mobilità (fino a punti 10)

I punteggi a. e b. del punto g) possono essere sommati.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo, in bollo da € 16,00, dovranno essere redatte su gli appositi modelli allegati, compilate in ogni parte e sottoscritte da richiedente.

Le domande dovranno pervenire dalla pubblicazione del presente bando e potranno essere presentate:

- direttamente all'ufficio protocollo del Comune di Treviso sito in Via Municipio, n. 16 (da lunedì a sabato: 8.20-13, lunedì e mercoledì: 15.30-17.30)
- mediante PEC all'indirizzo: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Le domande che perverranno con modalità diverse da quelle indicate non saranno ammesse. Il Comune di Treviso non assume responsabilità per lo smarrimento delle domande dovuto ad inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi PEC o comunque per eventi imputabili a terzi, casi fortuiti o di forza maggiore.

La presentazione dell'istanza comporta l'automatica accettazione di tutte le condizioni o obblighi previsti dal bando pubblico.

8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI CONTRIBUTO PUNTO A) DELL'ARTICOLO 1.

Le domande dovranno essere complete della seguente documentazione:

- a) dettagliato progetto d'impresa - business plan (per nuove imprese) o nuovo progetto d'investimento (per imprese già operative);
- b) curriculum professionale.

In caso di incompletezza della documentazione allegata ovvero qualora emergesse la necessità di chiarimenti, saranno richieste ai concorrenti le opportune integrazioni, con indicazione dei termini entro cui adempiere, pena l'esclusione della domanda. Ogni impresa potrà presentare una sola richiesta.

9. MODALITA' DELL'ISTRUTTORIA

Le domande saranno valutate dall'apposita Commissione tecnica in ordine di arrivo e verranno istruite e finanziate fino ad esaurimento del fondo di bilancio disponibile.

La Commissione analizzerà i requisiti di accesso e solo successivamente all'accertamento della loro sussistenza, procederà alla valutazione del progetto tecnico.

In caso di incompletezza della documentazione saranno richieste ai concorrenti le integrazioni, con l'indicazione dei termini entro cui adempiere, pena l'esclusione dal bando.

Sarà riconosciuto il contributo alle domande **di cui al Punto a) dell'articolo 1 del presente bando** che avranno ottenuto un punteggio di almeno 50 punti.

1. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti, si avrà riguardo all'ordine cronologico di ricevimento della domanda (data e ora) e in caso di ulteriore parità si procederà con il sorteggio.

2. L'esito istruttorio sarà comunicato agli interessati entro 15 giorni lavorativi.
3. Si concluderanno le valutazioni esaurite le risorse economiche disponibili per il presente bando.

Contro i provvedimenti di valutazione delle domande presentate, a norma dell'art. 3, comma 4, L. n. 241/1990, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto per proporre:

- azione di annullamento entro il termine di 60 giorni dalla notifica (cfr.: articolo 29 D. Lgs. 2.07.2010, n. 104);
- domanda di risarcimento entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica (cfr.: articolo 30, comma 3, D. Lgs. 2.07.2010, 104);
- azione di condanna a termini e modalità dall'articolo 30 D. Lgs. 2.07.2010, n. 104.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica (cfr.: articoli 8 e 9 D.P.R. 24.11.1971, n. 1199).

10. IMPORTO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alle istanze di cui al punto a) dell'articolo 1 del presente bando che abbiano ottenuto un punteggio almeno di 50 punti saranno assegnati contributi per un importo massimo di € 10.000,00 ciascuna e comunque in misura non superiore all'80% delle spese effettivamente sostenute.

Alle istanze di cui ai punti b) e c) dell'articolo 1 del presente bando inserite in graduatoria in base all'ordine cronologico saranno assegnati contributi per un importo massimo di € 3.000 ciascuna e comunque in misura non superiore al 50% delle spese effettivamente sostenute.

Le richieste di erogazione del contributo di tipologia a), b) e c) dell'articolo 1 del presente bando non sono cumulabili tra di loro.

L'erogazione effettiva dei contributi ai beneficiari avverrà in un'unica soluzione, entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio ed è subordinata:

- alla presentazione ed esame puntuale della rendicontazione delle spese e dei documenti obbligatori come descritto nel successivo punto 11 commi 1 e 2;
- alla verifica della corrispondenza di quanto realizzato rispetto al progetto ammesso a contributo;
- al vaglio tecnico dettagliato della documentazione comprovante le spese sostenute;
- al rilascio da parte di INPS/INAIL di regolare DURC (Documento unico di Regolarità Contributiva);
- all'avvio dell'attività, comprovato dall'iscrizione alla CCIAA di Treviso e dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima per il punto a) articolo 1 del presente bando.

Qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo e sulle quali è stato calcolato il contributo, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto.

11. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. I beneficiari, pena la decadenza dell'assegnazione del contributo, sono tenuti entro 60 giorni dalla comunicazione di riconoscimento del contributo (salvo proroga per comprovate esigenze non imputabili al beneficiario) a:

- trasmettere la documentazione comprovante la disponibilità del locale (contratto di locazione ovvero atto di compravendita) solo per il punto a) dell'articolo 1 del presente bando;
- trasmettere la documentazione esaustiva comprovante le spese sostenute e l'attuazione concreta dei criteri attribuiti di punteggio rispettivamente dichiarati (quest'ultimo solo per il punto a) dell'articolo 1 del presente bando);
- trasmettere la documentazione relativa alla fideiussione di cui al successivo comma 3) solo per il punto a) dell'articolo 1 del presente bando;

- trasmettere i necessari dati relativi alla posizione contributiva dell'impresa, o, laddove ne ricorrano i presupposti, autodichiarazione di non titolarità di posizione aperta presso l'INPS e l'INAIL;
 - comunicazione dell'attivazione di c/c dedicato, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010;
 - avviare l'attività – comprovata dall'iscrizione alla CCIAA di Treviso e dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima – secondo il progetto l'impresa presentato **solo per il punto a) dell'articolo 1 del presente bando;**
 - dichiarazione di non avere in atto procedimenti di riscossione coattiva attivati dal Comune di Treviso
2. I beneficiari del contributo di cui al **punto A) articolo 1 del presente bando** sono, altresì, tenuti a mantenere per almeno 18 mesi:
- il progetto d'impresa o il progetto d'investimento così come presentato;
 - la titolarità dell'esercizio, non cedendo a terzi neanche tramite cessione della maggioranza delle quote societarie;
 - consentire le verifiche dirette a accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo.
3. Gli obblighi di cui al comma 2 del presente articolo devono essere garantiti da specifica fideiussione bancaria o assicurativa, di importo pari al contributo da erogare, senza obbligo di preventiva escussione dell'obbligato. Tale fideiussione dovrà essere presentata all'atto della consegna della documentazione comprovante le spese sostenute e, comunque, prima dell'erogazione del contributo.
- Se non escussa, la fideiussione sarà svincolata decorsi i 18 mesi dalla data di inizio attività.
4. Qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti, l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, ovvero la mancata realizzazione degli interventi cui i contributi sono collegati, sarà disposta la revoca dei contributi, con l'attivazione della procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate, previa immediata escussione della fideiussione.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 è la dott.ssa Daniela Pivato, Responsabile del Servizio Attività produttive, mail: daniela.pivato@comune.treviso.it.

I dati personali trasmessi dai richiedenti con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati - ai sensi del 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR– esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile consultare il sito internet www.comune.treviso.it o rivolgersi al Servizio Attività Produttive – Palazzo Rinaldi - nei giorni di lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 o mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 oppure telefonare al numero telefonico 0422658295.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
URBANISTICA - SPORTELLO UNICO – VERDE URBANO
F.to Arch. Roberto Bonaventura

BANDO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI NUOVE ATTIVITA' PRODUTTIVE: guida alla redazione del progetto d'impresa

La guida alla compilazione del progetto di impresa è uno schema di riferimento di massima per elaborare il progetto d'impresa- business plan.

Il progetto deve fornire dettagliatamente gli elementi qualificanti, necessari per consentire l'attribuzione dei punteggi previsti dal bando pubblico - punto 6.

Per tali finalità il progetto dovrà essere integrato necessariamente da opportuno materiale che documenti l'iniziativa proposta nonché dal curriculum professionale formato europeo.

Gli aspetti descrittivi che il progetto deve illustrare, in relazione alle condizioni attributive di punteggio di cui al bando pubblico sono i seguenti:

1) dati dell'imprenditore e dell'azienda:

Nella copertina del progetto d'impresa vanno inseriti i dati anagrafici e di residenza del richiedente, l'indirizzo il numero di telefono indirizzo mail sede legale dell'attività (qualora si tratti di impresa già costituita).

2) Descrizione del progetto d'impresa

Illustrare le motivazioni che spingono a mettersi in proprio e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

3) Qualità del progetto d'impresa

Descrivere:

- attività che si intende avviare e il prodotto/servizio che si intende offrire, evidenziando gli elementi di innovatività e/o creatività, ivi comprese le modalità gestionali e la correlata strategia di mercato (politiche promozionali e distributive, strategie di comunicazione e pubblicità);
- gli investimenti che si intendono avviare in materia di sostenibilità ambientale e politiche del lavoro, in relazione ai criteri di valutazione dei progetti esposti nel Paragrafo 6 del presente Bando;
- le tipologie di concorrenti, evidenziando gli elementi che differenziano da essi l'attività proposta, l'identikit dei clienti/consumatori, i loro gusti e abitudini, nonché le loro caratteristiche geografiche, socio-economiche e demografiche (età, Sesso, reddito, luogo, classe sociale, grado di istruzione);
- la struttura aziendale, elencando i luoghi e/o le sedi già identificati per realizzare l'attività, allegando tutto il materiale a disposizione (materiale fotografico, elaborati cartografici e documentali, etc.), descrivendo i beni strumentali necessari all'attività, evidenziando ruoli e funzioni del personale;
- le potenzialità del business, attraverso un'ipotesi di fatturato e di conto economico annuo che dimostri la sostenibilità economica dell'iniziativa e che tenga conto:
 1. del possibile bacino d'affari;
 2. della stima del fabbisogno finanziario di inizio attività;
 3. dei principali costi fissi e variabili dell'attività;
 4. delle eventuali fonti di finanziamento, dei tempi e modalità di rimborso dei debiti.
- Il grado di qualificazione professionale del proponente in relazione al progetto d'impresa presentato.

Marca da bollo € 16,00

n.

Al Comune di Treviso

VIA PEC

postacertificata@cert.comune.treviso.it

**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI FINALIZZATI
ALL'AVVIO DI NUOVE ATTIVITA' PRODUTTIVE: DOMANDA**

Il/La sottoscritto/a	_____
Nato a _____ il _____ C.F.:	_____
Residente a _____ via e n° civico _____	
in qualità di legale rappresentante della società:	
.....	
.....	
con sede in	
Via.....	
....n.....	
Codice fiscale / Partita Iva	
.....	

CHIEDE

l'erogazione di un contributo a fondo perduto a copertura di specifiche spese d'investimento, per l'avvio di nuova attività

produttiva con sede operativa nel Comune di Treviso in via _____ n. _____
insegna _____ tipologia esercizio di _____

Importo del contributo richiesto: €.....

(l'entità del contributo non può essere superiore all'80 % della spesa sostenuta- IVA ESCLUSA- e in ogni caso non può essere superiore a € 10.000,00=).

DICHIARA

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti per l'esercizio della specifica attività che intende avviare e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza ai sensi del D. Lgs. N159/2011;
2. di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative stabilite dal bando pubblico;

3. di avere la disponibilità di un locale inutilizzato da almeno tre mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando pubblico, in cui avviare l'attività a seguito di:

contratto di locazione n. _____ registrato il _____ nel Comune di _____

compravendita avvenuta con atto notarile il _____

altro, specificare _____

4. dichiarazione di rispetto del regime “de minimis”.

Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento CR n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”), ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 18.12.2000 n. 445

DICHIARA

che nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti, la suddetta impresa:

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime “de minimis”;

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime “de minimis” indicate di seguito

Soggetto concedente l'aiuto	Normativa di riferimento	Data concessione	Data erogazione	Aiuto percepito o E.s.l. (in Euro)

TOTALE _____

- di impegnarsi a dare comunicazione al Comune di Treviso del ricevimento, nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda in oggetto e l'erogazione del relativo contributo, di eventuali altre agevolazioni ricevute in regime “de minimis”.
- di impegnarsi, a pena di decadenza dell'assegnazione del contributo, entro 60 giorni dalla comunicazione di riconoscimento del contributo a:
 - trasmettere la documentazione comprovante la disponibilità del locale (contratto di locazione o atto di compravendita o altro titolo di disponibilità);
 - trasmettere la documentazione comprovante le spese sostenute e l'attuazione concreta dei criteri attributivi di punteggio rispettivamente dichiarati;
 - trasmettere la documentazione relativa alla fideiussione;
 - trasmettere i dati relativi alla posizione contributiva dell'impresa, o laddove ne ricorrano i presupposti, rendere autocertificazione di non titolarità di posizione aperta presso l'INPS e

I'INAIL;

- comunicare l'attivazione di conto corrente dedicato, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010;
 - avviare l'attività – comprovata dall'iscrizione alla CCIAA di Treviso e dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima – secondo il progetto d'impresa presentato;
 - dichiarare di non avere in atto procedimenti di riscossione coattiva attivati dal Comune di Treviso.
- di impegnarsi, altresì, a pena di decadenza dell'assegnazione del contributo, per almeno 18 mesi a:
 - realizzare e mantenere il progetto d'impresa così come è stato presentato, conservando la titolarità dell'impresa, non cedendo l'attività a terzi neanche tramite cessione della maggioranza delle quote;
 - fornire al Comune di Treviso informazioni sull'andamento dell'attività e consentire verifiche dirette a accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo;
 - consentire, prima dell'erogazione del contributo, fideiussione bancaria o assicurativa, senza obbligo di preventiva escussione dell'obbligato, di importo pari al contributo assegnato. Tale fideiussione, se non escussa, sarà svincolata dal Comune al decorrere dei 18 mesi dall'avvio dell'attività.

DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA CHE

- A) il Comune di Treviso non assume responsabilità per lo smarrimento delle domande dovuto per disguidi PEC o per eventi imputabili a terzi, causi fortuiti o di forza maggiore;
- B) la domanda sarà esclusa nei casi di incertezza sul contenuto o per difetto di sottoscrizione;
- C) entreranno in graduatoria solo le istanze con un punteggio almeno di 50 punti;
- D) non potranno essere ammesse al contributo le nuove imprese la cui composizione societaria sia in tutto o in parte uguale a quella di imprese già operanti a Treviso, che abbiano cessato l'attività nei 6 mesi antecedenti l'emissione del bando pubblico;
- E) ciascun richiedente (persona fisica o giuridica) potrà presentare una sola domanda per l'erogazione dei contributi;
- F) entro il termine previsto per l'avvio dell'attività, il locale dovrà essere idoneo e adeguato per l'insediamento della specifica tipologia di attività secondo quanto previsto dalla normativa vigente (normativa urbanistico-edilizia, igienico-sanitaria, di inquinamento acustico, di sicurezza);
- G) qualora le spese rendicontate risultassero inferiori a quelle ammesse a preventivo e sulle quali è stato calcolato il contributo, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto;
- H) qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti e/o condizioni, l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, ovvero la mancata realizzazione degli interventi cui i contributi sono collegati, sarà disposta la revoca dei contributi, con l'attivazione della procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate, previa immediata escussione della fideiussione;
- I) sui dati dichiarati e contenuti nella presente domanda potranno essere effettuati, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite e confronti dei dati in possesso di altre pubbliche amministrazioni;
- L) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decade dal diritto ai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000 ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 (pene a carattere detentivo fino a 5 anni e multe);

M) di tutte le norme e condizioni stabilite nel bando pubblico emanato con determinazione dirigenziale n. del, impegnandosi a produrre la documentazione che il Comune riterrà necessario acquisire, nonché fornire ogni notizia utile nei termini e modalità richiesti

N) che il Comune, in sede istruttoria, potrà esperire accertamenti tecnici ed ispezioni e ordinare esibizioni documentali

A TAL FINE ALLEGA (allegati obbligatori):

- 1) progetto d'impresa business plan o progetto di nuovo investimento
- 3) curriculum professionale formato europeo
- 4) copia del permesso di soggiorno o carta di soggiorno per i cittadini extracomunitari
- 5) copia fotostatica del documento d'identità del firmatario
- 6) quadro compilato da ciascuno dei soggetti tenuti alla “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i requisiti morali (art.47 DPR 445/2000) [per amministratori, soci, consiglieri amministratori delegati, ogni persona deve compilare un quadro]
- 7) Consenso al trattamento dei dati “Privacy”;

(Luogo e data)

(Firma del legale rappresentante)

Marca da bollo € 16,00

n.

Al Comune di Treviso

VIA PEC

postacertificata@cert.comune.treviso.it

**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER RINNOVO VETRINE
O ACQUISTO ATTREZZATURE UTILIZZATE NEI DEHORS: DOMANDA**

Il/La sottoscritto/a	
Nato a _____	il _____ C.F.: _____
Residente a _____	via e n° civico _____
in qualità di legale rappresentante della società:	
.....	
.....	
con sede in	
Via.....n.....	
.	
Codice fiscale / Partita Iva	
.....	

CHIEDE

l'erogazione di un contributo a fondo perduto a copertura di specifiche spese d'investimento, per il rinnovo delle vetrine o acquisto attrezzature utilizzate nei dehors dell'attività produttiva con sede operativa nel Comune di Treviso in via _____ n. _____

insegna _____ tipologia esercizio di _____ come da documentazione allegata

Importo del contributo richiesto: €.....

(l'entità del contributo non può essere superiore all'50 % della spesa sostenuta- IVA ESCLUSA- e in ogni caso non può essere superiore a € 3.000,00=).

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative stabilite dal bando pubblico;

Dichiarazione di rispetto del regime "de minimis".

Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento CR n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 18.12.2000 n. 445

DICHIARA

che nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti, la suddetta impresa:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime “de minimis”;
- ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime “de minimis” indicate di seguito

Soggetto concedente l'aiuto	Normativa di riferimento	Data concessione	Data erogazione	Aiuto percepito o E.s.l. (in Euro)

TOTALE _____

- di impegnarsi a dare comunicazione al Comune di Treviso del ricevimento, nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda in oggetto e l'erogazione del relativo contributo, di eventuali altre agevolazioni ricevute in regime “de minimis”.
- di impegnarsi, a pena di decadenza dell'assegnazione del contributo, entro 60 giorni dalla comunicazione di riconoscimento del contributo a:
- trasmettere la documentazione comprovante le spese sostenute;
- trasmettere i dati relativi alla posizione contributiva dell'impresa, o laddove ne ricorrano i presupposti, rendere autocertificazione di non titolarità di posizione aperta presso l'INPS e l'INAIL;
- dichiarare di non avere in atto procedimenti di riscossione coattiva attivati dal Comune di Treviso.

DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA CHE

- A) il Comune di Treviso non assume responsabilità per lo smarrimento delle domande dovuto per disguidi PEC o per eventi imputabili a terzi, causi fortuiti o di forza maggiore;
- B) la domanda sarà esclusa nei casi di incertezza sul contenuto o per difetto di sottoscrizione;
- C) ciascun richiedente (persona fisica o giuridica) potrà presentare una sola domanda per l'erogazione dei contributi relativi il presente bando;
- D) qualora le spese rendicontate risultassero inferiori a quelle ammesse a preventivo e sulle quali è stato calcolato il contributo, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto;
- E) qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti e/o condizioni, l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, ovvero la mancata realizzazione degli interventi cui i contributi sono collegati, sarà disposta la revoca dei contributi, con l'attivazione della procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate;

- F) sui dati dichiarati e contenuti nella presente domanda potranno essere effettuati, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite e confronti dei dati in possesso di altre pubbliche amministrazioni;
- G) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decade dal diritto ai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000 ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 (pene a carattere detentivo fino a 5 anni e multe);
- H) di tutte le norme e condizioni stabilite nel bando pubblico emanato con determinazione dirigenziale n. del, impegnandosi a produrre la documentazione che il Comune riterrà necessario acquisire, nonché fornire ogni notizia utile nei termini e modalità richiesti
- I) che il Comune, in sede istruttoria, potrà esperire accertamenti tecnici ed ispezioni e ordinare esibizioni documentali

A TAL FINE ALLEGA (allegati obbligatori):

- a. documentazione relativa le spese d'investimento per il rinnovo delle vetrine o acquisto attrezzature utilizzate nei dehors dell'attività produttiva
- b. copia fotostatica del documento d'identità del firmatario
- c. quadro compilato da ciascuno dei soggetti tenuti alla "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i requisiti morali (art.47 DPR 445/2000) [per amministratori, soci, consiglieri amministratori delegati, ogni persona deve compilare un quadro]
- d. Consenso al trattamento dei dati "Privacy";

(Luogo e data)

(Firma del legale rappresentante)

PRIVACY

Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali

Vi informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi oggetto del bando.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere allo svolgimento delle operazioni sopra indicate.

Comunicazione dei dati

I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, al personale della Regione Veneto, incaricato del trattamento, anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali e, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei dati potrete esercitare il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarvi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché opporvi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare e responsabile del trattamento:

Titolare del trattamento è l'Amministrazione comunale di Treviso – Settore Urbanistica Sportello Unico e Verde Urbano - Piazza Rinaldi - 31100 Treviso.

Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Sportello Unico.

Manifestazione del consenso

Preso atto della sopra riportata informativa, esprimiamo il consenso a che il Comune di Treviso proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Treviso,

(data)

(Firma del legale rappresentante)

Allegato – autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE 1
dichiarazione del legale rappresentante

Il sottoscritto:

Cognome			Nome			C.F.			
Data di nascita			Cittadinanza				Sesso	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F
Luogo di nascita	Stat o			Provincia			Comun e		
Residenza	Provincia			Comune					
	Vi a				Nr .			CAP	

LEGALE RAPPRESENTANTE della società:

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause di divieto o di decadenza o di sospensione previste dalla vigente normativa “*antimafia*”;

che nella Società/Associazione, gli amministratori che di seguito rendono l’autocertificazione sono:

<i>cognome e nome</i>	<i>qualifica societaria</i>

(indicare gli altri componenti l’organo di amministrazione nei casi di S.p.A., S.r.l., S.a.p.a., S.c.a.r.l.)

(indicare tutti i soci nei casi di S.n.c. e i soci accomandatari nei casi di S.a.s.)

(indicare tutti coloro che hanno potere di rappresentanza o amministrazione nei casi di associazioni)

Informativa resa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati sopra forniti verranno trattati per l’espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune, solo con modalità e procedure strettamente necessarie per le operazioni e i servizi connessi con i procedimenti e i provvedimenti che lo riguardano.

firma

Data _____

Allegato 2 – autocertificazione antimafia di altri soci o amministratori**QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE 2
per altri soci o amministratori**

I SOTTOSCRITTI soci o amministratori della Società									
Con sede nel Comune di						Provincia			
Via		Nr.		CAP		tel.			

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevoli delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci:

DICHIARANO

che nei propri confronti non sussistono cause di divieto o di decadenza o di sospensione previste dalla vigente normativa "antimafia":

Cognome		Nome		C.F.					
Data di nascita		Cittadinanza		Sesso		<input type="checkbox"/> M		<input type="checkbox"/> F	
Luogo di nascita		Stato		Provincia		Comune			
Residenza		Provincia		Comune					
		Via		Nr.		CAP			
Carica									
Data		Firma		_____					
<input type="checkbox"/> allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)									

Cognome		Nome		C.F.					
Data di nascita		Cittadinanza		Sesso		<input type="checkbox"/> M		<input type="checkbox"/> F	
Luogo di nascita		Stato		Provincia		Comune			
Residenza		Provincia		Comune					
		Via		Nr.		CAP			
Carica									
Data		Firma		_____					
<input type="checkbox"/> allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)									

Cognome		Nome		C.F.	
Data di nascita		Cittadinanza		Sesso	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Luogo di nascita	Stato		Provincia		Comune
Residenza	Provincia		Comune		
	Via		Nr.		CAP
Carica					
Data		Firma	_____		
<input type="checkbox"/> allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)					

53.2 Prescrizioni tecniche per i plateatici pertinenziali di pubblici esercizi.

1. I plateatici pertinenziali di pubblici esercizi sia su area pubblica che privata ad uso pubblico devono essere realizzati nel rispetto della vigente normativa per i portatori di handicap e, al fine di un coerente inserimento nel contesto urbano, devono avere le caratteristiche sottoriportate.
2. Tavolini e sedie:
 - 2.1. È consentita la collocazione di tavolini e le sedie aventi struttura portante in metallo, legno o ghisa con esclusione di materiali plastici ed ecorattan, coordinata fra di loro per forma, colore e materiale. Sono ammesse altresì sedie tipo regista con struttura in metallo nero o verde scuro RAL 6012, con tele di colore Bianco Ecrù o verde RAL 6012 con tavoli abbinati in metallo nero o verde scuro RAL 6012. Non sono ammessi divani, poltrone e panche.
3. Coperture:
 - 3.1. È consentita la copertura delle aree concesse con ombrelloni in forma quadrata o rettangolare, con unico piedistallo non infisso nella pavimentazione.
 - 3.2. Il telo di copertura non potrà essere di materiale plastico, ma in tela impermeabilizzata e privo di scritte pubblicitarie di colore Bianco Ecrù o Verde scuro RAL 6012 con balza lineare.
 - 3.3. Non sarà consentita l'apposizione di ombrelloni in continuo con tende fisse.
 - 3.4. Non sono ammesse scritte o disegni di alcun tipo su sedie, tavoli, tende ed ombrelloni.
4. Illuminazione:
 - 4.1. L'illuminazione delle occupazioni del suolo potrà essere eseguita con soluzioni che si distinguono per design lineare da concordare con la Commissione competente.
5. Pedane:
 - 5.1. Non è consentito l'allestimento di pedane ad esclusione per plateatici ubicati in area di parcheggio o in area con pavimentazione sconnessa o in area con pavimentazione con dislivello. In detti casi la pedana deve essere costruita in modo tale da garantire l'accesso dei portatori di handicap e l'eventuale rampa d'accesso deve essere compresa nel perimetro della pedana. Le pedane devono essere di materiale ligneo, prive di balaustre perimetrali e senza copertura fissa.
6. Delimitazioni (paravento):
 - 6.1. È ammessa l'installazione di delimitazioni paravento solo nella stagione invernale. Dette strutture devono essere realizzate in vetro con caratteristiche anti infortunistica di forma regolare, semplice rettangolare, trasparenti ad esclusione delle sottoluci che possono essere in vetro acidato, satinato o in metallo traforato; il bordo superiore deve essere privo di struttura.
 - 6.2. Non possono contenere scritte pubblicitarie; l'altezza massima concessa è pari a 1,80 metri di cui 1 metro di sottoluce.
 - 6.3. Non è ammesso l'uso di tappeti, moquette o finto prato sulle pedane o come delimitazione a terra dei dehors.
7. Saranno valutate dalla Commissione competente anche soluzioni diverse da quelle sopra descritte, che si distinguono per design e qualità dei componenti anche in aggiunta alla selezione prescelta.
8. Qualora tali manufatti vengano installati in ambiti sottoposti a vincolo culturale/paesaggistico, si rinvia a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., salvo precisare che:
 - a) anche in presenza di vincoli, monumentali o paesaggistici, non è necessaria l'Autorizzazione di cui all'art.21 (Beni culturali) o di cui all'art.146 (Beni paesaggistici) del D.Lgs. 42/2004, limitatamente alle installazioni di sedie, tavolini ed ombrelloni, salvo quando questi ultimi rechino disturbo od occultino la vista di monumenti o beni culturali;
 - b) in presenza di vincoli monumentali sono invece soggette ad Autorizzazione di cui all'art.21 (Beni culturali) e, qualora previsto dalla normativa vigente, di cui all'art.146 (Beni paesaggistici) del D.Lgs. 42/2004, l'installazione di pedane, fioriere, strutture, paraventi ed altro;
 - c) è sempre necessaria in Centro Storico, e per le piazze e le strade storiche, l'autorizzazione alla concessione dell'uso del suolo pubblico di cui all'art.106 del Codice dei Beni Culturali.